

GIUSEPPE FRENNIA A MILANO

Ieri pomeriggio, 20 novembre, **Giuseppe Frenna** ha organizzato a Milano un incontro per conoscere personalmente i presidenti delle ASD lombarde e, allo stesso tempo, esporre la sua visione e i programmi del movimento bridgistico del futuro.

Grazie ad un invito personale ho avuto modo di partecipare a questo evento, se pure come spettatore che segue le vicende "politiche" della Federazione.

La prima impressione ricevuta è stata quella della completa assenza proprio di quelli che avrebbero dovuto essere i maggiori interessati: tra una ventina di persona erano presenti non più di un paio di rappresentanti delle ASD.

Vero che l'evento si svolgeva in un albergo posto in pieno centro città (poche centinaia di metri da Corso Buenos Aires), l'orario fissato era per le 17,30 non ottimale in giorno feriale in una città come Milano, ma queste non sembrano motivazioni sufficienti a giustificare un tale disinteresse.

Nel corso dell'evento la sala si è progressivamente riempita e alla fine ci si è ritrovati in una quarantina di persone, ma di presidenti nemmeno l'ombra; mi auguro che la causa sia da imputare soltanto agli impegni personali di ciascuno: l'appuntamento delle prossime elezioni è troppo importante per poterlo sottovalutare.

Cosa ha detto Frenna?

Come già si può capire dai documenti pubblicati, nonché dai precedenti incontri avuti, ha raccontato la Federazione del futuro come lui la immagina.

Sicuramente da ottimo affabulatore, ha illustrato una organizzazione federale immersa completamente nel XXI° secolo: rivoluzione sul piano comunicativo, attenzione dai media, marketing, sponsorizzazioni che piovono dal cielo, team di istruttori in giro per l'Italia, studenti in classe che aspettano con ansia l'ora del bridge, campus pieni di ragazzi, circuito grandi tornei, ecc. ecc.

In sintesi, tutto bellissimo: Alice nel paese delle meraviglie, è mancato solo che non abbia accennato alla AI.

Peccato che il tiranno tempo gli abbia impedito di dire come recuperare i tesserati perduti (me compreso), come acquisirne di nuovi, come e dove trovare il vile denaro senza cui non si può nemmeno alzare la saracinesca ogni mattina.

Così come, se non sono stato distratto, non ha detto quali sono gli effettivi e concreti cambiamenti che intende apportare, a cominciare dalla solita "questione Salso": Salsomaggiore non si tocca anche se qualche campionato potrebbe essere "rimodulato" o eliminato.

Però, qualcuno direbbe finalmente, ha svelato il nome di chi potrebbe ricoprire l'incarico di Segretario Generale: **Paolo Sorrentino**, ex Presidente Comitato Lombardo per tanti anni, coadiuvato

da un esperto non meglio identificato (ma che tutti hanno subito identificato nella persona di **Francesco Conforti**).

Poi si sono presentati gli aspiranti consiglieri presenti in sala, ben sette e qualcuno venuto da molto lontano, che ormai sono ben conosciuti.



Per concludere anche **Alfredo Versace** è intervenuto con un improvvisato collegamento telefonico sottolineando l'importanza di "mandare a casa" questa governance e i suoi rappresentati; come tutti sanno Alfredo non parla a vanvera ed è molto ascoltato da tutti i bridgisti.

Anche leggendo il programma, a prescindere da cosa abbia detto o non detto ieri pomeriggio, sembra che su molti argomenti voglia tenersi "le mani libere"; esempio tipico la questione nazionali "Le formazioni delle Nazionali verranno designate seguendo criteri meritocratici, per cui si valuteranno i risultati conseguiti, i percorsi svolti; occorrerà comunque designare contemporaneamente delle ulteriori formazioni che possano

rappresentare l'Italia consentendo a nuovi giocatori di emergere e conquistare la prima linea. Si potrà, in occasione di alcune particolari competizioni, valutare un eventuale sistema di selezione".

In questa sede non mi addentro nel merito del programma, ci saranno altre occasioni, ma desidero limitarmi all'evento di ieri.

Alla fine delle presentazioni non vi è stata possibilità di un dibattito e questo, naturalmente, ha svilito l'incontro perché sarebbe stato interessante fare precise domande e ottenere risposte altrettanto precise.

Durante il molto ricco buffet offerto a conclusione dell'incontro ho avuto modo di scambiare due chiacchiere direttamente con Frenna; nel corso del colloquio è emerso che anche lui nutre molta preoccupazione per il rischio derivante dal presentare una "opposizione" divisa che potrebbe agevolare quello che è considerato l'avversario comune.

Mi ha altresì confermato che non si fermano i tentativi di abboccamento con la Signora **Brambilla** al fine di trovare una soluzione soddisfacente per entrambi e aumentare le possibilità di successo per il bene del nostro bridge.

In definitiva, ieri ho avuto la conferma delle impressioni tratte nel corso di questi mesi: sia il presidente che i suoi aspiranti consiglieri sono delle persone perbene, serie, piene di entusiasmo e con grande voglia di fare; e se hanno qualche sogno

lasciamoglielo pure, poi sarà la realtà a riportarli con in piedi in terra.

Forse qualcuno avrà ancora qualche dubbio sui tre consiglieri “ribelli” che non hanno dimostrato troppo coraggio in questi anni; ma, come suol dirsi, a nessuno si nega una seconda possibilità.

In bocca al lupo!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 21 novembre 2024